

## IL POLO NATATORIO DI MILLE METRI QUADRATI REALIZZATO SUL LUNGOMARE

**Ostia, chiuse le piscine dei Mondiali Ci nuotano solo gli atleti** - C.Salvatori - Corriere della Sera - 28-09-09

*Il mega impianto trasformato in un centro federale dove si allenano le nazionali. I cittadini: erano per noi*

**OSTIA** (Roma) - Alemanno lo aveva definito un «grande regalo» per i cittadini di Ostia. E lo aveva fatto proprio nel giorno dell'inaugurazione del polo natatorio del Lungomare Duilio, in risposta a chi lo aveva accolto con cartelli e contestazioni. Ma i cittadini quel regalo non solo non l'hanno mai ricevuto, non hanno neanche potuto scartarlo e non sanno se sia realmente destinato a loro.

**La confezione senza dubbio colpisce:** mille metri quadrati, due piscine coperte (da 33 e da 21 metri) e una olimpica (50 metri) all'aperto, 1.500 posti in tribuna e centinaia di parcheggi, una palestra e diversi spogliatoi, un bar e una mensa, sala tv e zona uffici, una sala conferenze e 80 stanze nella foresteria. Ma il contenuto nasconde una brutta sorpresa: ovvero il polo natatorio si è trasformato in un centro federale, come quello di Verona, dove si alleneranno le nazionali italiane e dove si disputeranno le competizioni di un certo livello.

**«E così a noi rimarrà solo lo scempio costruito abusivamente a meno di 200 metri dal mare, a dispetto di quanto prevede la legge, senza neanche poterne usufruire»**, tuonano cittadini e comitati nati ad hoc. «Sì, Ostia sarà un centro federale - è la replica del commissario straordinario Claudio Rinaldi - ma non rimarrà chiusa al pubblico. Si troverà il modo di conciliare le diverse esigenze». Resta il dato di fatto, che poi è quello che interessa ai cittadini, che a Mondiali ormai conclusi da oltre un mese nessuno ha potuto ancora mettere piede in quelle vasche. «E non solo - racconta Paula De Jesus, vice presidente del comitato civico Entroterra 13 - non possiamo usufruirne neanche la sera, mentre qualcun altro sì». A cosa si riferisce? «A una serata organizzata dal Consorzio turistico litorale romano, dalla Fin e dall'assessorato comunale al Commercio, inserita nel calendario dell'Estate romana. Una serata in cui c'erano Luisa Corna e Umberto Tozzi, ma noi cittadini non potevamo entrare perché, ci è stato detto, era una festa privata». Stavolta la replica è affidata a Renato Papagni, presidente del Consorzio. «Si trattava di una serata in parte ad invito, ma chi voleva poteva entrare, fino al raggiungimento della capienza massima. È per ragioni di sicurezza. Si vede che alcune persone sono arrivate dopo le 2 mila che hanno trovato posto sugli spalti e quindi l'accesso gli è stato negato».

**«Strano - stavolta è Andrea, di Entroterra che parla** - il collaudo statico parla di 939 posti sulle tribune, e non di 2.000». E proprio i collaudi sono un altro pomo della discordia nel polo natatorio di Ostia. «Nonostante non ci siano tutte le autorizzazioni necessarie - affermano dal comitato - come ad esempio per gli impianti meccanici, la struttura è stata aperta per i Mondiali, per i campionati under 15 di pallanuoto a metà settembre e in questi giorni per la seconda fase di Coppa Italia di pallanuoto maschile. E se succede qualcosa? Chi certifica che si può utilizzare?». «Quello che manca al momento è il collaudo tecnico-amministrativo finale, che verrà fatto alla fine di tutti i lavori, anche di quelli della foresteria - conclude Rinaldi -. Ci sono invece dei certificati tecnici provvisori. Il che non vuol dire che l'impianto non si possa utilizzare».